



APPALTI FINCANTIERI – BASTA CON I SUBAPPALTI !!!

Comunicato stampa – 13-08-2016

PREMESSA - Un tempo nasceva Eurotecnica ad Ancona, che poi il Ruggi che l'aveva fondata con Hosman, finisce sotto processo a Venezia, gli operai bengalesi delle saldature arrivavano tramite parentele e co-cittadinanze, pagavano la mazzetta, e si inserivano. A Monfalcone esiste la vicenda degli appalti dei fratelli Cannavale e molti altri casi. Recentemente una parente diretta di un direttore di Marghera aveva a che fare con una ditta di subappalto insolvente, Venice Service. In certi casi le indagini sono state affossate, come su Itim e Aziz Metal con connessioni al regime tunisino poi caduto nonché all'agenzia Veneto formazione, che portava i ragazzi dalla Tunisia a Genova e Marghera per poi lasciarli a casa. In corso, ancora a Venezia, una causa di sfruttamento del lavoro, ad un imprenditore bengalese, già buttafuori di una importante discoteca romana. Ma è la vicenda Eurocoibenti a continuare a far parlare di sé.

ORA INFATTI abbiamo Isolfin, società di un certo rilievo, appartenente al Gruppo Riva Mariani, che in Fincantieri è leader delle coibentazioni delle strutture navali (blocchi) e che dopo aver operato per una decina d'anni con il fu Giuseppe Corradengo e la sua Eurocoibenti, una volta eliminata la socia-concorrente a causa dei rapporti con esponenti mafiosi, oggetto di varie indagini tra Palermo e Venezia, ha iniziato ad operare d'assolo dal 2013 in Marghera ed Ancona. L'accordo sindacale del 2012 prevedeva che si assumessero i lavoratori in Cigs di Eurocoibenti, ma così è stato solo in parte, e non con il tempo indeterminato, se non per una minoranza dei cento e passa dipendenti rimasti a casa. I capocantieri sono rimasti gli stessi. Ma sin dal 2013, avemmo a contestare l'utilizzo di personale di terze ditte. Vinta però una causa di un lavoratore rimasto a casa e non reinserito in Isolfin, causa giacente in appello, a Venezia, la Isolfin ha pensato di poter dire ai lavoratori che finivano i tempi determinati: ora posso lasciarti a casa. Questa sentenza del Presidente Perina, impugnata in appello, ha avuto delle nefaste conseguenze !!! Questa fattispecie trova la possibilità d'essere nelle modifiche alle legislazioni sui tempi determinati volute da Letta nel settembre 2013 e da Renzi nella primavera 2014, un anno prima del "jobs act". A questo punto, sancito dal Giudice Perina che il passaggio dei dipendenti da Eurocoibenti a Isolfin ottenuto con una lunga vertenza sindacale sia da Cgil-Filtcem e "Camera del Lavoro" che da Slai Cobas, non era "Totale" né "assoluto" ma "contingente" all'appalto successivo (*forzatura filo-patronale assurda rispetto ad un appalto CONTINUATO SENZA INTERRUZIONI ed ultradecennale alla coibentazione delle strutture delle navi a Marghera e non solo !!!*) avvengono alcune operazioni scandalose da parte di Isolfin. Noi le abbiamo potute denunciare alle autorità competenti solo in parte, a causa dei timori degli stessi lavoratori e a volte del ritardo anche grave con cui ci venivano comunicate. Né abbiamo mai saputo di alcun interessamento alla questione da parte di Filtcem-Cgil né delle RR.SS.UU.

Operazione 1, che poi ha portato successivamente alla creazione di Isolfin Francia, il mandare operai da Marghera a Nantes in trasferta con il pacchetto "20 euro di trasferta, pranzo e pernottamento". Questa operazione è saltata dopo poco, e quindi Isolfin si è determinata a creare una società per il lavoro cantieristico in Francia.

Operazione 2, alcuni lavoratori, anche nostri iscritti, sono stati di fatto costretti a fare buon viso a cattivo gioco facendosi riassumere a tempo indeterminato da una agenzia interinale, riprendendo il lavoro con questa nuova veste, lasciati il giorno prima i panni di dipendente Isolfin alla scadenza del tempo determinato. Questa operazione è stata notiziata al sindacato solo a fine 2015, ed è stata di ciò allertata l'autorità con pochi possibili effetti, dato che i lavoratori per timore, non avevano quindi impugnato. Con questa operazione alcuni iscritti nostri e di Cgil si sono ritrovati senza più la titolarità del rapporto di lavoro e senza la agibilità sindacale. Il terrore che si vive in Fincantieri a Marghera dopo la cassa integrazione – chiusura del cantiere del 2012, è ancora palpabile, fummo avvertiti dagli interessati solo dopo un semestre !!!

Operazione 3 e 4. A Marghera e Ancona sono sorte come d'incanto due società che hanno convogliato numeroso personale di Isolfin e nuovi arrivi, con due società integralmente bengalesi, New World Service e SZ Coib. Nei giorni scorsi persino uno dei "soci" di SZ Coib ci ha mandato la delega di iscrizione, ma ovviamente poco possiamo fare per chi è anche socio, suo malgrado, di una società di sfruttamento. In queste due ultime società operano complessivamente quasi 200 dipendenti, in subappalto rispetto ad Isolfin. Evidentemente non è un caso, da diversi mesi ricevevamo segnalazioni, girate alle Autorità competenti, circa le sub-paghe di queste aziende. Ora sarebbero in atto indagini giudiziarie, che coinvolgono un capocantiere.

Sulla base di queste indagini, senza alcun avvio di procedura disciplinare, la Isolfin ha sospeso 4 lavoratori bengalesi, poi 3, oltre al capocantiere di Ancona, italiano, che sarebbero a loro volta con il tesserino di Fincantieri bloccato a causa delle indagini. Il nostro intervento scatta ad inizio agosto, con un modesto primo risultato. Il lavoratore bengalese tornato al lavoro, ns. iscritto già fino all'anno scorso dipendente di IsolSud (altra società del gruppo Corradengo), è l'unico a tempo indeterminato dei 4. Degli altri 3, due sono stati iscritti ai tempi di Eurocoibenti e ci hanno giurato di non aver nulla a che spartire con queste operazioni. Gli crediamo. Del resto non sono soci di nessuna di queste due aziende di comodo e non hanno mai avuto regali da Corradengo, il primo di loro fa parte di un gruppo di 6 reintegrati perché già illegittimamente licenziati ad Ancona da Eurocoibenti nel 2010. **I lavoratori sospesi devono tornare al lavoro senza ulteriore ritardo, ed hanno ed avranno il ns. sostegno legale e sindacale in questa direzione. I lavoratori di New World Service, di SZ Coib e di Etjca inquadrati nel lavoro di Isolfin, devono essere tutti collocati a tempo indeterminato in Isolfin.**